

Massimo Catalani nasce a Roma, dove vive e lavora, nel 1960.

Si laurea in Architettura nel 1988 e già nella rappresentazione del progetto di tesi sperimenta degli impasti pittorici al confine tra la pittura, il modellato e la muratura d'architettura.

Nelle prime mostre collettive espone dei soggetti "irriverenti" per il mondo dell'arte e "riverenti" per il pubblico al fine di ricostruire un linguaggio condiviso: paste con le zucchine, carciofini romaneschi e trittici di peperoncini. Dal successo della sua prima mostra personale a Roma, segue una successione di mostre in tutta l'Italia e poi all'estero.

Durante gli ultimi cinque anni, il riconoscimento del suo lavoro lo ha portato a presentare mostre in tutte le grandi città d'Europa, negli Stati Uniti, in Corea, Russia, Giappone, negli Emirati Arabi Uniti e in Sud America. Le sue opere fanno parte d'importanti collezioni private e pubbliche.